CitySPORT .news

Lunedì **10 gennaio** 2022 **N. 18** | **Anno 21**

Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001
Direzione, redazione, amministrazione: Via Slataper, 18 - 34125 Trieste
www.citysport.news citysport@hotmail.it 340 2841104 City Sport @citysporttrieste

Video Sound 3D
Impianti Audiovisivi
Via Giulia, 22/A - TRIESTE
040 3721142

SOSPENSIONI | LA SITUAZIONE Il mondo dello **sport regionale** intraprende strade diverse in un inizio di **2022** complesso per il peggioramento della pandemia. A differenza delle **federazioni** di **calcio** e **volley**, che hanno sospeso i rispettivi tornei, quella del **basket** ha deciso di proseguire l'attività: il numero di **match rinviati** nel week-end è però considerevole

ALL'INTERNO

VOGLIO MA NON POSSO...

L'EDITORIALE
di Roberto Urizio

Quell'unità perduta e la necessità di dare un segno di chiarezza

C'era una volta l'unità delle Federazioni. Allo scoppio della pandemia, e quantomeno fino all'insorgere della seconda ondata, i tre presidenti regionali degli organi di governo sportivo delle discipline di squadra più praticate (calcio, pallacanestro e pallavolo), si sono mossi in maniera univoca e concertata, al di là del fatto che le regole si sono sempre scritte ai piani più alti. Con il passare dei mesi, però, quel "gioco di squadra" pare venuto meno, e le decisioni in ordine sparso di questo primo scorcio di anno nuovo lo certificano: i più hanno fermato l'attività, altri hanno deciso di andare avanti, peraltro con scarsi riscontri. Le decisioni chiave, sia chiaro, continuano a essere competenza di chi sta a livelli superiori (sportivi e, soprattutto, non sportivi), ma se già c'è disorientamento per regole che cambiano settimanalmente, forse un segnale di compattezza da parte del mondo dello sport locale potrebbe dare qualche piccola certezza in più.

MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO
Via Silvio Pellico, 8
TRIESTE
info : 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it
fisioterapia-magri@libero.it
LASERTERAPIA ALTA POTENZA
ONDE D'URTO RADIALI
TECARTERAPIA
MEDICAL FITNESS
ESERCIZI POSTURALI

ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE **OPICINA** **AURISINA** **MUGGIA** **BAGNOLI**

NUOVA APERTURA
NEL RIONE DI SAN GIOVANNI
in VIALE SANZIO, 2

040 2032291

CHIAMATA GRATUITA
800-702270

www.alabarda.it **www.alabarda.it**

SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste

IL PUNTO | SITUAZIONE TUTTA DA DECIFRARE DOPO LE POSITIVITÀ

Allianz, c'è il rebus del ritorno in campo Cremona a rischio?

Nessuna novità dopo gli ultimissimi controlli

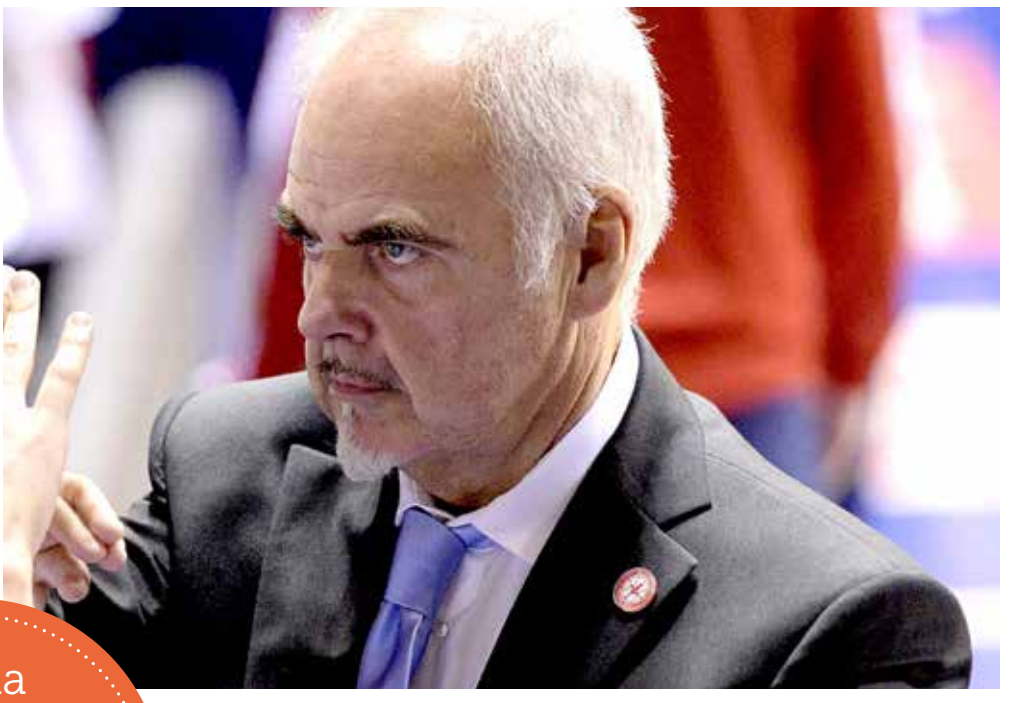
La mente ritorna alla scorsa stagione, a quei cinquanta giorni scarsi senza giocare neppure un match e ai tanti interrogativi con cui la **Pallacanestro Trieste** affrontò quel periodo difficilissimo. Attualmente siamo quasi a un mese intero senza partite: prima per casi altrui (vedi i tanti contagiati in quel di Cremona), poi purtroppo per le positività interne al Covid registrate negli ultimi giorni nel gruppo squadra. Saltata anche la sfida di ieri pomeriggio con Treviso, l'Allianz che nell'ultima settimana è ripiombata suo malgrado nel grande tourbillon dell'emergenza sanitaria guarda ora con particolare attenzione l'evolversi della propria situazione interna. Che inevitabilmente cambia di ora in ora e - di conseguenza - muta anche tutto il lavoro dello staff tecnico.

Al netto dei quattro attuali positivi nel gruppo squadra e in attesa di sapere se, dopo il prossimo giro di tamponi molecolari previsto per la giornata odierna, i numeri scenderanno o sciaguratamente tenderanno invece a salire, in queste settimane la squadra di Franco Ciani ha sicuramente perso per strada suo malgrado un elemento importantissimo: tutto l'entusiasmo accumulato dopo aver battuto l'Armani Exchange prima di Natale. Una variabile che poteva essere importantissima per arrivare al rush di fine girone d'andata col piglio giusto, allo scopo di blindare un posto per le Final Eight di Coppa Italia in programma a febbraio a Pesaro. E invece questo "reset" forzato riporta equilibri e tenuta di squadra nuovamente tutto in discussione: forse è proprio questo il peggior affare per i biancorossi che, dal -36 subìto al PalaDozza contro la Fortitudo sino allo sgambetto rifilato all'Olimpia, hanno vissuto un mese di dicembre a corrente alternata.

In casa della Vanoli fra due giorni, poi Reggio Emilia a Valmaura domenica prossima prima del recupero da definire del match contro la Nutribullet: la grande incognita di un calendario di per sé già sufficientemente compresso è soprattutto legata alla sfida di mercoledì al PalaRadi. Innegabile che l'Allianz voglia potersi giocare al meglio le proprie carte, ma è altrettanto chiaro che potrebbe arrivare al prossimo impegno con un numero sufficiente di tesserati (sei con contratto professionistico) per scendere in campo. Dopo gli ultimi controlli nel gruppo squadra in cui non è emerso nulla di nuovo, la situazione sarà più chiara nella giornata odierna: se i numeri degli scorsi giorni rimarranno tali, Trieste giocherà.

Alessandro Asta
SANDROWEB79

Nella giornata odierna arriveranno le **risposte decisive**



Franco Ciani, allenatore di un'Allianz Trieste ancora ferma al palo

IL DATO

Sono ben 14 le partite ancora da recuperare nel girone d'andata

Quello di ieri doveva essere ufficialmente il giro di boa della regular season, alla fine le posizioni che contano per la Coppa Italia verranno decise solo dopo tutti i recuperi. In serie A - dalla 13ª alla 15ª giornata di andata - vanno ancora giocate ben 14 partite, ma da qui in avanti nessun'altra squadra come Trieste dovrà sorbirsi tutto d'un fiato ben tre match prima di timbrare ufficialmente il cartellino di metà stagione: un qualcosa che finirà che inevitabilmente potrà fare tutta la differenza del mondo per i biancorossi...**(A.A.)**

SERIE A

BRESCIA - PESARO	RINVIATA
BRINDISI - NAPOLI	RINVIATA
CREMONA - SASSARI	89-80
FORTITUDO BO - VARESE	101-94
MILANO - TORTONA	72-60
REGGIO EMILIA - VIRTUS BO	81-90
TRENTO - VENEZIA	81-94
TREVISO - TRIESTE	RINVIATA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F
MILANO	26	14	13	1	1165	967
VIRTUS BO	22	14	11	3	1277	1132
TRENTO	16	13	8	5	1034	1034
VENEZIA	14	14	7	7	1100	1094
NAPOLI	14	13	7	6	1083	1082
BRINDISI	14	13	7	6	1065	1066
TORTONA	14	14	7	7	1104	1127
TRIESTE	**14**	**12**	**7**	**5**	**900**	**931**
REGGIO EMILIA	12	14	6	8	1127	1104
BRESCIA	12	13	6	7	1021	1016
TREVISO	12	13	6	7	1015	1052
PESARO	10	13	5	8	1010	1040
SASSARI	10	13	5	8	1034	1087
FORTITUDO BO	8	13	4	9	1062	1078
CREMONA	8	13	4	9	1042	1087
VARESE	6	13	3	10	1032	1174

PROSSIMO TURNO

BRESCIA - BRINDISI
NAPOLI - FORTITUDO BO
PESARO - MILANO
SASSARI - TRENTO
TORTONA - CREMONA
TRIESTE - REGGIO EMILIA
VARESE - VENEZIA
VIRTUS BO - TREVISO

Carrozzeria Ippodromo
DI MALFATTI ALESSANDRO & C. S.A.S.
SERVIZI: · RIPRISTINO MULTIMARCA · VETTURA DI CORTESIA
Convenzionato con tutte le Compagnie Assicurative
Fiduciario genertel.it e ZURICH
Trieste · Via Montebello, 5
TEL. E FAX 040 392495
www.carrozzeriaippodromo.com
e-mail: carrozzeriaippodromo@libero.it

albergo - trattoria
AL RISTORO
cucina casalinga e ospitalità dal 1956
Via Malaspina, 4 - Trieste
Cel: 3393659198
alristoro@yahoo.it
www.alristorotrieste.it

Centro Auto
di Burlin Alessandro
REVISIONE VEICOLI
AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI CICLOMOTORI
Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18
sabato 8 - 12
Via malaspina 3
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462

ME.MI. SNC

di Midolo Maurizio & c.

RISTRUTTURAZIONI EDILI

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI IDRAULICI

TETTI E COPERTURE

PREVENTIVI GRATUITI

I NOSTRI CONTATTI

Via Capodistria, 6/1(TS) 040 9191497 340 0554348

www.memisnctrieste.com me.mi.snc@gmail.com

NUOVO AMPIO SHOWROOM

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!

ECOBONUS 50% BONUS

RISTRUTTURAZIONE 50% BONUS

Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi **nuovi infissi Oknoplast** cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**.

OKNOPLAST
Le finestre di Design

PREMIUM PARTNER OKNOPLAST

NSD s.r.l Serramenti

MUGGIA (TS)

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977

info@nsdsrl.it | **www.nsdsrl.it**

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

B FEMMINILE | L'INTERVISTA

Ginnastica Triestina, sin qui il bilancio è ampiamente positivo Coach Fuligno: "Contento di quanto fatto da tutta la squadra"

Terza in classifica al termine del girone d'andata, con buone chance fin d'ora di disputare la seconda parte della stagione, quando le prime quattro affronteranno le pari grado dell'altro girone di B femminile. La Sgt di coach **Stefano Fuligno** si prepara ad affrontare il girone di ritorno con grande serenità. Capitolo Covid: «Al momento abbiamo due atlete in attesa di rientrare - spiega Fuligno -. Per il resto la squadra sta continuando ad allenarsi, pur se a rilento, perché abbiamo dovuto sospendere un paio di allenamenti». La situazione, proprio per quanto riguarda il Covid, è in continuo divenire. «Il nostro campionato dipende dalla Fip Veneto che finora ha sospeso due turni. È un problema di difficile soluzione finché non verrà stilato un protocollo comune a livello nazionale, fino a quel momento ci sarà sempre un alto rischio di rinvii

delle partite».
Rimane perciò in forte dubbio la ripresa del campionato il prossimo fine settimana.
Quello disputato fino a dicembre, in compenso, rimane molto positivo. «Abbiamo perso solo due partite altamente preventivabili - concorda Fuligno - con Futurosa e Marghera, quest'ultima di soli 5 punti, quindi direi che sono molto contento. La terza posizione per come si è sviluppato il campionato è molto buona, ora rimane da capire la pausa quanto si protrarrà, se breve ci aiuterà a far rientrare le acciaccate. Il nostro obiettivo di inizio anno era quello di andare ai play-off e giocarcela, finora vediamo che ci possiamo stare, perciò come anno di rodaggio non posso che essere soddisfatto. Noi non abbiamo obiettivi di promozione ma semplicemente di fare bene, mantenere la categoria e crescere». **(L.D.)**

MINORS | I RISULTATI NEI TORNEI LOCALI SOLO UNA PARTITA SU SEI È ANDATA IN SCENA

Una ripresa "caotica" Dalla C Silver alla D tanti i match rinviati

Ko a Monfalcone per il Santos pieno zeppo di assenze

Tutto, fuorché una normale ripresa dei campionati: dopo l'ok da parte della Fip FVG di non fermare le minors di propria competenza, nonostante il peggioramento della situazione pandemica (una decisione diametralmente opposta a quella del comitato veneto, con la sospensione delle gare in programma dal 2 al 16 gennaio 2022 tra cui i match del girone di C Gold di IS Copy Cus Trieste e Jadran Monticolo&Foti, nonché la B femminile con Futurosa, Ginnastica Triestina e Interclub), la tanto

Il Santos Trieste, sconfitto di misura sul parquet della Pallacanestro Monfalcone

auspicata "normalità" non si è vista per niente sui parquet locali. Una serie impressionante di rinvii ha finito col fare capolino dalla C Silver in poi: niente sfida contro la prima della classe per la Servolana, che già giovedì scorso aveva ufficializzato la richiesta di rinvio del match previsto contro il Sistema Basket Pordenone a causa delle diverse positività riscontrate nel gruppo squadra. Nulla da fare anche per la sfida tra gli U19 dell'Allianz e la Libertas San Daniele, mentre in serie D non si sono disputate Don Bosco-Bor Radenska, Allianz U17-Kontovel e Interclub Muggia-B4T Trieste. Di fatto, in uno scenario a dir poco surreale e su cui molte società hanno espresso negli scorsi giorni tutte le loro perplessità, tra le formazioni giuliane l'unico a scendere in campo è stato il Santos di coach **Andrea Gregori**, impegnato venerdì scorso sul parquet della Pallacanestro Monfalcone. Alla fine i triestini, in formazione largamente rimaneggiata e con quattro giovanissimi classe 2003 in lista gara, perdono di misura per 63-61, sfiorando però l'impresa con il tiro del potenziale pareggio sbagliato negli istanti finali.

In serie B la Pontoni di Praticò si arrende a Vicenza

Salendo di categoria - ma in questo caso si parla di campionati nazionali - in serie B la Pontoni si arena sul campo della Civitus Allianz Vicenza: un brutto terzo quarto compromette la gara degli uomini di Praticò, poi sconfitti per 81-75.

Alessandro Asta

TRIESTINA | LA SITUAZIONE LA LEGA PRO BLOCCA ANCHE IL TERZO TURNO DI RITORNO

Tutti fermi fino al 23 gennaio Unione, calendario ristretto e alcuni motivi per sorridere

Il focolaio si sta esaurendo e gli infortunati storici recuperano

Ieri doveva essere la domenica del ritorno in campo dopo la pausa natalizia. Ma la seconda giornata di ritorno, che avrebbe dovuto vedere la Triestina giocare contro la Juventus Under 23, si è arresa alla quarta ondata del Covid, e altrettanto è stato stabilito anche per la terza, in programma la settimana prossima ma a sua volta riprogrammata al 23 febbraio a causa dei numerosi contagi che stanno coinvolgendo le società di Serie C, Unione compresa.

La scelta della Lega Pro, al momento, è quella di mantenere le scadenze previste dall'attuale calendario, inserendo due turni infrasettimanali (contro i bianconeri la squadra alabardata dovrebbe giocare il 1° febbraio) per le giornate sospese. Rimanessero così le cose (ma la situazione legata alla pandemia costringe a tenere ogni strada aperta), gli impegni si faranno piuttosto fitti per le compagini della terza serie: quarta giornata domenica 23 gennaio (Triestina - Padova), quinta la settimana successiva (per la squadra di Bucchi trasferta a Lecco), con l'Unione che mercoledì 26 dovrebbe anche recuperare la gara in casa della capolista Sudtirol. A inizio febbraio l'infrasettimanale per recuperare la seconda di ritorno, poi sesto turno sabato 5 febbraio (in casa con la Pro Sesto); la domenica dopo match in casa dell'Albinoleffe, poi turno al mercoledì previsto dal calendario con l'Unione impegnata al "Rocco" con la Virtus Verona. Domenica 20 febbraio alabardati a Fiorenzuola, quindi recupero della gara di Piacenza e chiusura del mese a Mantova. In pratica, per la Triestina ci saranno dieci partite da disputare in 35 giorni. Per ora la Lega Pro non sembra intenzionata a rivedere i tempi di chiusura del campionato per fare spazio ai recuperi ed evitare tour de force alle squadre, ma è chiaro che se si rendesse necessaria anche solo un'altra settimana di stop, l'ipotesi dovrebbe essere presa in considerazione.

La situazione in casa alabardata volge verso il sereno. Il focolaio Covid, che ha raggiunto i 23 contagiati tra calciatori e membri dello staff, si sta progressivamente spegnendo. Guardando il bicchiere mezzo pieno, al di là dei tanti impegni ravvicinati in prospettiva, il prolungamento forzato della sosta consente alla Triestina di gestire con maggiore tranquillità il rientro dei tanti che hanno dovuto fermarsi a causa della positività. E, sempre per trovare il lato positivo anche in questa situazione, c'è la possibilità di lavorare senza saltare partite per gli infortunati di lungo corso come Calvano, Petrella, Coppola e Galazzi. Nella serie di tante gare in pochi giorni, ci sarà bisogno di tutti.

Roberto Urizio

Mirco Petrella in azione prima dell'infortunio che lo ha tenuto a lungo lontano dai campi. La sosta, prolungata dal rinvio della seconda e terza giornata di ritorno, è una opportunità per l'attaccante e gli altri infortunati di lungo corso di recuperare senza saltare ulteriori partite

LE SCADENZE

Ultima giornata il 24 aprile, poi un mese di play-off C'è lo spazio per non comprimere troppo le partite

L'ultima giornata dei tre gironi di Serie C è prevista per il **24 aprile**, poi ci sarà spazio per i play-off, la cui formula prevede una durata piuttosto lunga. Le date per la coda del campionato non sono ancora state ufficializzate ma l'anno scorso, quando pure ci furono degli intoppi causati dal Covid (proprio la gara fra Triestina e Virtus fu rinviata a causa di un focolaio nella squadra veronese), ci volle poco più di un mese per completare i play-off, con la finale di ritorno Alessandria - Padova che si giocò il 17 giugno. Insomma, se ad oggi la corsa per la quarta promozione si potrebbe concludere indicativamente verso fine maggio, lo spazio per non comprimere troppo il calendario ci sarebbe, spostando magari di una settimana (se non ci saranno ulteriori rinvii) la conclusione dei gironi.

CITYSPORT.news

Redazione
Via Slataper, 18
34125 Trieste
www.citysport.news
citysport@hotmail.it
340 2841104
fax 040 771151
citysporttrieste
citysporttrieste

ANNO 21 | **NUMERO 18**

Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro

Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andrjiana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Marco Bernobich, Francesco Bevilacqua,, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Mattia Valles

Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.
tel. 340 2841104

City Media

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 15011

Società editrice
City Media S.r.l.

Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste
Tel. 340 2841104

P. IVA e Codice Fiscale
01007000324

Amministratore Unico
Marco Cernaz

IL PRESIDENTE | L'INTERVISTA IL NUMERO UNO DELLA LEGA PRO: "SPERIAMO DI RIPARTIRE IL 23"

Ghirelli e lo stop al campionato: "Evitiamo la diffusione del virus Stadi, un problema da risolvere"

"Il green pass per gli sportivi? Abbiamo già il 98,5% di vaccinati"

La **Lega Pro** ha determinato lo stop del campionato anche per la terza giornata: si scenderà nuovamente in campo nel penultimo week end di gennaio. Il presidente **Francesco Ghirelli** è tornato su questa scelta parlando di prudenza e sicurezza. Non preoccupa neanche l'obbligo del super green pass per gli sportivi professionisti perché la quasi totalità dei calciatori ha aderito alla campagna vaccinale, il modo più sicuro e rapido per uscire da una pandemia che affligge le casse delle società e costringe a ripensare al modello stadi per il futuro, sfruttando le risorse del Pnrr.

Il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli

Presidente, quali i motivi alla base della decisione che avete preso nell'ultimo consiglio direttivo?

«Abbiamo deciso di rinviare la terza giornata di campionato e di tornare in campo il 23. Questa scelta è maturata sulla base di un confronto con i nostri consulenti scientifico-sanitari e alla luce dei numerosi contagi tra i calciatori (circa il 16%, 250 atleti all'8 gennaio è positivo, ndr). Abbiamo pertanto optato per creare una bolla di circa 3 settimane, in modo da evitare un'ulteriore e più massiccia diffusione del virus. Limitando gli spostamenti ed i contatti ci aspettiamo inoltre di portare il nostro contributo sociale anche sul versante dei tifosi presenti allo stadio, evitando così di creare assembramenti, con l'auspicio che il 23 si possa ripartire».

È favorevole al super green pass per gli sportivi professionisti?

«Sicuramente favorevole, mi esprimo per il vaccino obbligatorio da almeno tre mesi. In Lega Pro abbiamo il 98,5% di immunizzati tra dirigenti e calciatori. Ci aspettiamo a giorni un'attenzione maggiore sulle disposizioni per la quarantena, che è un elemento determinante per far scendere o meno i nostri ragazzi in campo; spero che a breve si possa aggiornare il protocollo e che la prosecuzione del campionato, previo il rispetto prioritario della salute di tutti, non sia ostacolata da regole vecchie che non tengono conto dei vaccini e della loro efficacia. Dobbiamo poi essere equiparati alle attività produttive, perché siamo una branchia di questo settore».

Il botteghino è tra le voci più allarmanti nel bilancio delle società. Come è possibile recuperare?

«Ci stavamo lavorando già prima della pandemia e abbiamo sviluppato una grande iniziativa per rimettere in moto quello che per milioni di italiani è a tutti gli effetti un rito. Ora c'è paura e preoccupazione ma è utile capire che, dalle curve ai dirigenti, se tutti osserviamo i protocolli di distanziamento e indossiamo le mascherine, allora lo stadio può tonare ad essere un luogo di svago. Noi siamo la Lega che ha lavorato molto sul progetto legato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in ottica impianti. Il Covid ha scoperchiato un problema che già era presente, ed è quello di non riuscire a far vivere lo stadio come un'esperienza per tutta la famiglia. Accanto alla partita stiamo studiando altri momenti di aggregazione e da questo punto di vista il Pnrr è lo strumento giusto per realizzare quest'idea di evento. Tornando al discorso sicurezza, se permette, vorrei fare un appello ai tifosi».

Ci mancherebbe.

«È evidente che questo maledetto - il virus - si sconfigge con tutte le azioni di prevenzione sanitaria e di impegno personale, compresi i vaccini. Quando andiamo allo stadio gli accorgimenti sono pochi e di vitale importanza per il prosieguo del nostro calcio: il rischio di un'altra chiusura degli impianti c'è ed è concreto. Il danno sotto il profilo sanitario ed economico, sommato a tutti gli altri che questa pandemia si sta trascinando, potrebbe essere incalcolabile. A tutti coloro che oltrepassano i tornelli chiedo quindi di fare la propria piccola parte per uscire quanto prima da questa situazione e tornare finalmente a parlare solo di calcio».

Francesco Bevilacqua

IL PRESIDENTE | L'INTERVISTA GIORGIO BRANDOLIN È IL NUMERO UNO DEL CONI IN REGIONE

"Le sospensioni di questi giorni? Scelta prudente e responsabile maturata dalle Federazioni"

"Polemiche sul return to play? Parli la scienza, non i dirigenti..."

Il numero uno del Coni regionale, **Giorgio Brandolin**, torna a parlare di sport con una panoramica che inquadra un 2021 leggendario per l'Italia, un anno capace di sparecchiare i podi di qualsiasi competizione, nascondendo tuttavia una faccia della medaglia che affanna dietro ai numeri di una pandemia che sommerge qualsiasi prospettiva, tagliando le gambe ai tanti punti di partenza che con sacrificio, ambizione e talento, puntano dritto verso i prossimi traguardi.

Giorgio Brandolin, presidente del Coni regionale

Presidente, ci eravamo lasciati con un ottobre turbolento in cui è arrivato a presentare le dimissioni, poi ritirate. Che garanzie ha ottenuto e cosa è cambiato da quel giorno?

«Sostanzialmente è rimasto tutto come auspicavamo. I dipendenti sono a nostra disposizione e le nostre sedi non sono state espropriate. Questo accordo di rispettosa convivenza tra Coni, Sport e Salute e la Regione è secondo me un protocollo vincente per questo territorio e finché sarò in carica mi auguro che le cose rimangano così, senza derive da parte di nessuno».

Abbiamo tagliato il traguardo di un 2021 che sul piano sportivo è stato irripetibile ma ha sgambettato all'ultimo miglio il mondo dei dilettanti. Che 2022 ci dobbiamo aspettate?

«Come detto, il 2021 è stato qualcosa di inimmaginabile ed entusiasmante, perché abbiamo raggiunto dei risultati incredibili a dimostrazione che il modello Coni è un modello che funziona sul territorio in termini di preparazione e di coordinamento delle federazioni. Adesso siamo in grande difficoltà con questa maledetta variante: siamo stati capaci di riprendere l'attività pur registrando dei cali di iscrizioni nello sport di base, specie quello di squadra per i motivi più disparati, legati a paure e preoccupazioni più o meno legittime che lasciano il mondo dello sport con un'incognita gigante sul futuro».

L'abbandono sportivo è forse il nodo che questa pandemia sta portando al pettine.

«Non è un problema di oggi ma questo virus ha dato un'ulteriore mazzata al sistema. Già negli anni passati abbiamo registrato un sensibile calo nelle iscrizioni, specie in età adolescenziale, dovuto alla sensazione di inadeguatezza dei ragazzi che magari non emergevano, per poi riavvicinarsi a livello amatoriale intorno ai 30 anni. Il Coronavirus ha pesato negativamente su questi numeri perché la paura dei contagi e i dubbi dovuti ai vaccini hanno allontanato molti atleti dal proprio sport. Nel 2022 dobbiamo cercare di recuperare i numeri pre pandemia, cavalcando l'entusiasmo che si è creato attorno al movimento sportivo italiano. Questo compito spetta non solo al Coni ma a tutte le federazioni che devono essere brave a ricreare le condizioni per riaccogliere giovani e meno giovani. Rispetto a un anno fa abbiamo la soluzione al problema e va applicata».

Come valuta la decisione di alcune federazioni di fermare i campionati per riprendere in mano i calendari tra qualche settimana?

«L'ho interpretata come una scelta non solo di prudenza ma anche di responsabilità. Le federazioni hanno in mano la vita di migliaia di ragazzi e ragazze che vanno a scuola e qualsiasi cosa porti a limitare le occasioni di contagio deve essere applicata. L'evoluzione del virus ha portato ad una variante estremamente contagiosa: trovo corretto anticiparne la curva prima di venirne sommersi. Abbiamo visto che la dad ha creato difficoltà incalcolabili tra i giovani che l'hanno subita; i ragazzi hanno bisogno di andare a scuola e lo sport ha bisogno di persone istruite socialmente e culturalmente».

Tuttavia, non crede che chi si è vaccinato e ha seguito le regole, sia stato forse penalizzato da questo slittamento?

«Ho trovato molto intelligente il monitoraggio effettuato dalla Fip Fvg per valutare l'effettiva incidenza dei non vaccinati sui campionati (l'8%, ndr) per poi scegliere di non fermarsi. Però non credo che chi ha fatto il vaccino debba sentirsi penalizzato. Senza girarci troppo intorno, il vaccino è la soluzione punto e basta e sarebbe stato giusto premiare nell'immediato chi ha sostenuto questa scelta per sé e per il bene comune. Tuttavia, gli sport di squadra hanno bisogno dei numeri per garantire la propria attività fondamentale e bisogna avere pazienza».

Non teme che si rischi di spostare in avanti il problema? Lanciare la palla in tribuna - come si dice - e vedere chi tra qualche settimana avrà il super green pass, necessario per giocare.

«Mi sono sempre esposto a favore del green pass rafforzato però non possiamo far finta che il problema di chi non è vaccinato non esista, per i motivi più disparati. Tante scelte ricadono solo indirettamente sugli atleti, specie i minorenni e questo sarà un problema che dovremo affrontare giorno per giorno. In molti di questi casi i numeri hanno portato alle sospensioni di questi giorni. Mi piacerebbe che tutti siano vaccinati, probabilmente la pandemia avrebbe fatto un balzo indietro, confido che prima o poi tutto possa riprendere con regolarità».

"Il 2021 un anno **magico** Il **modello** del **Coni** funziona"

Sul tavolo c'è il tema bollente del return to play, ma fortunatamente in queste ore il protocollo è stato modificato e le tempistiche sono state accorciate.

«In questi due anni abbiamo imparato che è tutto sul tavolo. Il return to play e le linee guida per la ripresa dell'attività sono chiare dopo i provvedimenti di questi giorni ma al di là di ogni altra considerazione, i medici con cui mi sono interfacciato mi hanno tutti ripetuto che questa malattia richiede tempo ed accertamenti per escludere difficoltà respiratorie e complicazioni ad altri organi. È una misura di prevenzione e di attenzione prettamente sanitaria. Non burocratica. La parola spetta sempre alla scienza e non ai dirigenti».

Francesco Bevilacqua

SERIE A1 MASCHILE | **LA PARTITA** TUTTO FACILE IN TRASFERTA PER LA SQUADRA ALABARDATA

Trieste si rimette in marcia Larga vittoria con l'Anzio

La classifica sorride, terzo posto provvisorio a quota 29 punti

In un sabato azzoppato dai tanti rinvii, la Pallanuoto Trieste torna a giocare e mette in cassaforte i primi tre punti del 2022. Nella tredicesima giornata (l'ultima di andata) della serie A1 maschile, nella trasferta di Anzio la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping si è imposta sui padroni di casa per 9-13. Risultato netto, anche se a dire il vero i gol di scarto in favore degli alabardati potevano essere di più. Ma poco conta, perchè l'essenziale è che con questo successo Trieste balza di nuovo al terzo posto (provvisorio) in classifica con 29 punti, a -4 dalla capolista Pro Recco (che domenica nel posticipo ha vinto a Siracusa per 3-13), a -1 dal Brescia, a +2 sul Savona, + 4 su Telimar e Ortigia. Va detto però che i liguri, capaci di passare alle "Bianchi" proprio prima della sosta, sono stati fermati dal Covid, esattamente come capitato al Palermo, e a quasi tutte le compagini della massima categoria (solo 2 partite disputate sulle 7 totali).

Nello Stadio del Nuoto della città pontina, la Pallanuoto Trieste ha disputato la solita gara autoritaria, nonostante l'assenza di un titolare come Michele Mezzarobba. Tolta di dosso un po' di ruggine (ultima gara giocata il 18 dicembre), gli ospiti hanno iniziato a macinare gol su gol in attacco e soprattutto hanno concesso pochissimo in fase difensiva. Gara in equilibrio per due tempi (3-5), poi nella terza frazione Trieste cambia ritmo. Razzi con una botta sotto l'incrocio, Bini e Buljubasic in superiorità confezionano il parziale di 0-3 che spinge Trieste sul 3-8. Casasola in controfuga solitaria trova il 4-8, a 46" dalla fine del tempo un capolavoro di Bego da boa vale il 4-9. In apertura di quarto periodo Trieste tocca anche il +7, grazie a Buljubasic (morbida conclusione sul primo palo) e alla controfuga di Mladossich. Sul 4-11 gli alabardati si distraggono e concedono quattro reti di fila all'Anzio, che torna sull'8-11 a 2'51" dalla fine. Buljubasic e Mladossich riportano il vantaggio su proporzioni più rassicuranti (8-13), ad una manciata di secondi dalla sirena finale Lapenna trova la rete del definitivo 9-13.

Per la Pallanuoto Trieste la prima metà di campionato va quindi in archivio con il bottino di 29 punti e una situazione di classifica che - adesso come adesso - varrebbe il quarto posto, la semifinale scudetto e l'accesso sicuro alle coppe europee nella prossima stagione. Ma attenzione, siamo soltanto al 50% del cammino. C'è tutto il girone di ritorno da disputare, con tanti scontri diretti (Palermo, Siracusa e Savona quelli più importanti) che potranno fare la differenza. In ogni caso, questa è certamente la miglior Pallanuoto Trieste vista nel massimo campionato nazionale.

Altra prestazione impeccabile di Ivan Buljubasic: grande pressione difensiva e tre gol pesanti, due dei quali decisivi nel quarto periodo **PH Marco Todaro**

ANZIO WATERPOLIS	**9**
PALLANUOTO TRIESTE	**13**

(2-3; 1-2; 1-4; 5-4)

ANZIO WATERPOLIS
Antonini, Siani 1, Gandini 1, Di Rocco 1, Giorgetti 1, Grossi 1, Cunko 1, Mironov, Lapenna 1, Agostini, Casasola 2, Fratarcangeli, Vassallo.
All. Tofani

PALLANUOTO TRIESTE
Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic 3, Vrlic 1, Jankovic, Bego 3, Razzi 2, Inaba, Bini 1, Mladossich 3, Cattarini.
All. Bettini

Arbitri: Cavallini e Pinato

NOTE: uscito per limite di falli Petronio (T) nel secondo periodo; superiorità numeriche Anzio Waterpolis 2/8, Pallanuoto Trieste 2/5 + 2 rigori

LE DICHIARAZIONI

BETTINI: "NON VOGLIAMO ACCONTENTARCI" MAIZAN: "CAMPO DIFFICILE, PUNTI PREZIOSI"

Atmosfera rilassata in casa Pallanuoto Trieste nel post-partita di Anzio. La trasferta in casa della neopromossa compagine laziale era piuttosto temuta dallo staff tecnico alabardato, per i tanti interrogativi che di solito si portano dietro tre settimane senza partite coincise con la sosta di fine anno. "Buona prestazione - spiega a fine gara l'allenatore **Daniele Bettini** - siamo stati attenti soprattutto in fase difensiva. Abbiamo accumulato un bel vantaggio e poi ci siamo un po' persi, prendendo qualche gol evitabile. Vittoria importante, arriviamo al giro di boa con 29 punti, un ottimo bottino, ma non vogliamo certo accontentarci". "Tre punti preziosi - conclude il team manager **Sandro Maizan** - conquistati su un campo difficile, guardiamo avanti e pensiamo alle prossime partite nonostante le tante incognite del periodo".

Adesso uno sguardo al calendario e uno ai tamponi, in attesa che magari dalla Federnuoto arrivi qualche ulteriore aggiornamento sul protocollo di controlli da eseguire prime delle partite. Sabato prossimo, il **15 gennaio**, inizia il girone di ritorno e la Pallanuoto Trieste ospiterà alla "Bruno Bianchi" il Quinto Genova. Ma quello accaduto nel fine-settimana appena trascorso, ovvero le sole tre partite disputate tra A1 e A2 maschile, non lascia presagire niente di buono. Tra l'altro ci si mette di traverso pure una programmazione incredibilmente fitta, che prevede di chiudere la regular-season il 2 aprile per poi lasciare spazio alle nazionali in vista del Mondiale di Fukuoka. I recuperi da disputare iniziano ad essere tanti, in attesa di vedere quello che accadrà nelle prossime settimane.

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA L'ALA GIULIANA PARLA DELLA SITUAZIONE DEL TEAM

Capitan Visintin: "In attesa di capire quale sarà il futuro"

"Come atleti daremo il massimo, ma non dipende solo da noi"

In una sola parola: attesa. È quella di **Marco Visintin** e di un'intera squadra come la Pallamano Trieste, che ora guarda con decisione a ciò che (sperabilmente) avverrà fuori dal campo nei prossimi giorni. Con un futuro ancora tutto da scrivere e in attesa di tornare a giocare, l'analisi del capitano biancorosso su quanto sta avvenendo parte da come è stato chiuso sul parquet un 2021 che ha regalato poche reali soddisfazioni. "C'è la consapevolezza che, nonostante le difficoltà a cui siamo andati incontro, con tante assenze siamo riusciti a perfezionare il nostro gioco nelle ultime partite. La chiusura di anno solare è stata dignitosa, siamo riusciti a dare un po' di continuità ai nostri risultati: certo è che nemmeno negli ultimi mesi siamo stati fortunati dal punto di vista degli infortuni, una storia che si ripete da troppo tempo".
Proprio sul fronte delle difficoltà, "Vise" fa capire quanto ostico sia stato dover gestire i tanti ostacoli che si sono parati davanti: "Senza dubbio non è stato un ambito facile: siamo un buonissimo gruppo, fatto da tanti giocatori a cui piace questo sport e che soprattutto vanno sempre in campo per vincere, nonostante tutto. Ai miei compagni di squadra va un grande ringraziamento per quanto profuso: ci siamo chiusi all'interno del nostro spogliatoio alla ricerca delle giuste motivazioni, cercando di andare sempre in campo a testa alta per fare bella figura. Ora però un po' tutti noi attendiamo delle risposte importanti che devono arrivare fuori dal campo: senza di quelle, continuare a giocare con la giusta serenità penso diventi un percorso in salita".
Si parla già da qualche settimana dei problemi di liquidità che affliggono attualmente la Pallamano Trieste: ma come vede il futuro prossimo capitan Visintin? "Non possiamo far altro che aspettare, mi auspico che le novità arrivino a stretto giro. Dopo tanti anni da giocatore di questa squadra, credo che questa sia una situazione nuova in cui non mi sono mai trovato sinora: per dare serenità al movimento servirà l'apporto di tutti. Noi atleti faremo il possibile, è evidente però che non tutto può dipendere solo da noi".

Marco Visintin, capitano della Pallamano Trieste, non nasconde la propria preoccupazione su tutto ciò che attende la squadra dopo la pausa

"Da **giocatore** non mi ero **mai** trovato in questa **situazione**"

IL PUNTO NESSUNA NOVITÀ AL MOMENTO IN AMBITO SPONSOR, LA SITUAZIONE VA RISOLTA A BREVE

Un mese importante Arriveranno risposte sul fronte societario?

Da evitare ulteriori addii di giocatori del roster

Con buona approssimazione, il futuro della Pallamano Trieste si gioca proprio in questo mese di sosta. Se da una parte la lunga pausa di campionato permette di tirare un pochino il fiato in ambito squisitamente sportivo e atletico (i giuliani torneranno in campo appena il 29 gennaio prossimo), dall'altra è dalla… stanza dei bottoni che dovranno necessariamente arrivare risposte positive e importanti, già nelle settimane che verranno.
Metà gennaio: è questo il momento-chiave per la società della presidente **Orlich**. Che, con il problema grosso come un macigno di una bella fetta di budget pianificato a inizio stagione non ancora coperto da una serie di sponsor, è alle prese con una situazione complessa. Di novità in questo inizio 2022 non ne sono ancora arrivate, con il passare dei giorni e con una situazione che fa fatica a sbloccarsi c'è dunque il rischio di arrivare alla ripresa del campionato con ben poche certezze in mano. Che, tradotto, potrebbe inevitabilmente portare ad altri dolorosi divorzi con altri giocatori dell'attuale roster biancorosso, già messo a dura prova dai tanti infortuni patiti nel corso della prima metà di stagione e con gli addii a **Mitrovic** e **Dapiran** che hanno di fatto impoverito il materiale umano a disposizione di **Fredi Radojkovic**.
C'è senza dubbio - parlando del bicchiere mezzo pieno - la consapevolezza che proprio grazie a questa situazione i più giovani possano trarre beneficio sul fronte dei minuti da spendere sul parquet e anche su un concetto di maggiore responsabilità che viene loro affidata. È altrettanto vero che, con questo stato dell'arte, affrontare un girone di ritorno con così tanti interrogativi diventa una strada ripidissima. Anche con tutto il sano entusiasmo che la linea verde può infondere al gruppo, perché quello non può bastare. **(A.A.)**

Fredi Radojkovic, coach biancorosso

TORNEI "UNDER"

Ecco i gruppi regionali Juniores, si "disegna" la prossima stagione

Definiti i gironi delle seconde fasi dei tornei giovanili. Tra gli Under 19, nel gruppo B ci sono Triestina Victory e San Luigi, nel gruppo C Io Zaule e nel D Trieste Calcio e Kras Repen. Le prime di ogni girone giocheranno le semifinali, le ultime "retrocedono" tra i provinciali nella prossima stagione, mentre terzultime e penultime giocheranno uno spareggio: chi vince si salva, le altre disputeranno ulteriori play-out con le seconde dei provinciali per altri due posti nel prossimo torneo regionale. Nel gruppo triestino provinciale ci sono Roianese, San Giovanni, Sant'Andrea, Muglia, Opicina, Sistiana, Primorec e Vesna. La vincente del gruppo farà i regionali nel 2022/2023, la seconda si giocherà tutto negli spareggi.

Tra gli Under 17, nel gruppo B c'è il Sant'Andrea, nel girone C abbiamo Vesna e Trieste Academy, nel D il San Luigi. Per quanto riguarda l'Under 16 San Luigi e Trieste Academy sono nel girone per il titolo, mentre il San Giovanni è inserito nel gruppo C.

Il torneo regionale Under 15 vede nel girone B la Trieste Academy che, nel gruppo C c'è il Sant'Andrea mentre Il San Luigi è nel girone D. Sia per Under 17 che per Under 15, le prime due di ogni girone regionali passano ai quarti di finale. Nel campionato Under 14, nel girone A1 per il titolo c'è il San Luigi, nel B1 Trieste Academy e Zarja: le vincenti dei due gruppi giocheranno la finale per il titolo. Le altre (San Giovanni nel girone D, Sant'Andrea nel gruppo E e Muglia nel girone F) si contenderanno la coppa di categoria, con le vincenti dei quattro gruppi che accederanno alle semifinali.

CAMPIONATI | LA SOSPENSIONE DECISIONE ARRIVATA MERCOLEDÌ

In campo a febbraio Le prime di ritorno slittano di 20 giorni

La Coppa di Seconda ricomincia il 30 gennaio

Ci si rivede a inizio febbraio, il 6 per l'esattezza, una settimana prima (30 gennaio) per chi deve recuperare qualche incontro e per quelle squadre impegnate nei sedicesimi di finale di Seconda Categoria. Il calcio di casa nostra si ferma, con una decisione presa dal Comitato regionale della Lega Nazionale Dilettanti mercoledì: ipotesi che era iniziata a balenare già verso fine anno, anche se il presidente **Ermes Canciani** avrebbe volentieri evitato lo stop. Ma l'impennata dei contagi ha costretto a bloccare tutto per gennaio, rimandando alla prima domenica di febbraio le prime giornate dei diversi campionati, dall'Eccellenza alla Seconda Categoria, nonché l'inizio della seconda fase del torneo Under 19, che era stato inizialmente fissato per il 30 gennaio. Per quanto riguarda gli altri campionati giovanili, era già stata indicata una data "a prova di rinvio" per la partenza delle fasi decisive: Dall'Under 17 all'Under 15, infatti, la ripartenza è fissata proprio per il 6 febbraio, mentre gli Under 14 riprenderanno le ostilità il 20 dello stesso mese. Fermata anche la Serie C di calcio a 5, almeno fino al 16 gennaio, con calendario da riprogrammare, e ogni attività legata alle rappresentative regionali, mentre saranno possibili le sedute di allenamento congiunte, i tornei e le amichevoli a partire dal 24 gennaio.

Il presidente regionale della Figc - Lnd, Ermes Canciani

Scelta dettata dai **contagi** e dall'obbligo del **Green pass**

La scelta del Comitato regionale, come recita anche il comunicato ufficiale pubblicato mercoledì scorso, è dovuta sì alla necessità di fronteggiare l'aumento dei contagi, ma tiene conto anche dell'obbligo, che parte oggi, dell'utilizzo del Green pass rafforzato (quindi a seguito di vaccino o di guarigione) anche per gli sport di squadra di contatto. Una situazione che rischia di mettere in difficoltà quelle società che si trovano con un'alta percentuale di atleti che ancora non hanno aderito alla campagna vaccinale. In questo modo, i "ritardatari" potranno eventualmente avere il tempo per ottenere il pass senza ripercussioni agonistiche; ci sarà invece poco da fare sul piano sportivo per chi mantenesse la scelta di non vaccinarsi, stanti così le regole.

Appuntamento quindi al 30 gennaio per le società di Seconda Categoria entrate nel tabellone a eliminazione diretta della Coppa Regione: il Cgs affronterà il Tagliamento, il Vesna sarà sul campo del Deportivo Junior, il Montebello Don Bosco ospiterà il Palazzolo, l'Opicina la Nuova Pocenia, l'Academy sarà a Monfalcone contro la Romana mentre il Muggia 2020 se la vedrà con il Terzo. Tutte le altre dovranno attendere un'altra settimana per giocare la prima di ritorno.

SERIE C FEMMINILE

QUINTO ACUTO DI FILA PER L'UNIONE CON I GOL DI BLARZINO E DEL STABILE

Gioca e vince la Triestina femminile, che esordisce nel 2022 con un successo per 2-0 sul campo del Vfc Venezia. Dopo una prima frazione a reti inviolate, la squadra di Melissano si porta in vantaggio in apertura di ripresa con Blarzino, per poi chiudere di conti a 4' dal termine, quando Del Stabile trova la rete del raddoppio che blinda i tre punti. Quinta vittoria consecutiva in campionato per le alabardate, che ripartono nel nuovo anno così come avevano concluso il 2021, vale a dire con una vittoria che consente di consolidare la sesta posizione in classifica.

SERIE B MASCHILE E FEMMINILE

Tra rinvii forzati e comunicati ufficiali, si ferma tutto Via libera (in teoria) solo a serie A e B, stop gli altri

È stata più una settimana "d'ufficio" che d'azione per il mondo del volley nazionale, regionale e territoriale alle prese, come per altro in tutti gli sport, con la grande diffusione dei contagi legati alla variante Omicron, sempre più diffusa ora a tutte le latitudini. A farne le spese infatti, lo spettacolo della pallavolo giocata, stoppata quasi nella sua totalità, tra pubblicazioni e richieste di rinvii giunte sui tavoli delle varie segreterie. A tracciarne un primo solco importante, è stata proprio la Federazione Italiana Pallavolo centrale che, attraverso un comunicato pubblicato sul proprio sito nella mattinata di martedì, ha determinato l'interruzione delle gare ufficiali di tutti i tornei giovanili della penisola fino al 23 gennaio prossimo, demandando invece la scelta dei tornei di serie ai singoli comitati regionali e territoriali. Una scelta condivisa anche dai rispettivi numeri uno delle due realtà Fvg e Ts-Go Michelli e Manià, entrambi d'accordo nell'interrompere le già programmate sfide dei propri tornei di Serie C, D e di Divisione.

In un contesto di totale blocco delle attività, con un totale semaforo rosso ai numerosi roster, luce verde federale invece per i campionati di Serie A e Serie B, con le due formazioni triestine Cus, nel campo maschile, e Virtus, nel torneo rosa, autorizzate sulla carta a disputare i propri impegni.

Via libera che di fatto resta teorico perché, in un contesto paradossale con i campionati minori fermi e i tornei nazionali costretti al consueto "the show must go on", a pagare dazio sono entrambe le prime squadre triestine, costrette entrambe al stop forzato per diverse positività riscontrate. Rinvio dunque a data da destinarsi sia per la sfida al femminile della Virtus Trieste, attesa sabato sera scorso in quel di Pavia di Udine ma bloccata per positività in entrambi i roster, e anche per il match maschile del Cus Trieste, con gli universitari di Cuturic impegnati teoricamente ieri pomeriggio sul campo patavino dell'Aduna.

Mattia Valles

L'INTERVISTA GIUSEPPE CURTO È STATO DESIGNATO DI RECENTE PER LE FINALI DI COPPA

"Che emozione l'inno d'Italia col presidente Sergio Mattarella..."

Il goriziano è sia arbitro indoor che di "beach"

VECAR
AI FIORI

Il **volley Fvg** ha fermato le proprie gare, ma ci sono nostri protagonisti che continuano la propria attività. Per esempio il goriziano **Giuseppe Curto**, oggi massima espressione arbitrale regionale, dopo l'udinese Daniele Rapisarda che ha chiuso la sua carriera a Tokyo, in maniera olimpica. Dice di non essere "uno e trino", eppure sembra essere onnipresente, lungo la penisola e pure oltre i confini, essendo anche arbitro internazionale nel beach volley.

È lui la **massima espressione regionale** fra i **direttori di gara**

Giuseppe Curto, primo arbitro della semifinale di Coppa Italia Conegliano - Busto Arsizio, tenutasi lo scorso 5 gennaio al Palazzo dello Sport di Roma

Da Rapisarda hai ereditato non solo tale primato, ma anche la qualifica di responsabile degli ufficiali di gara della nostra regione. Un testimone pesante?

«Per fare un paragone calcistico, è come succedere a Collina. Rapisarda è stato non solo un ottimo arbitro ma anche un bravo manager. E' un grande onore questa successione, e anche il fatto in sé: quando ho iniziato (nel 1997, ndr) non avrei mai immaginato di arrivare nei ruoli che ricopro oggi».

Oltre al beach, sei arbitro di Serie A indoor nonché responsabile degli ufficiali di gara in Friuli Venezia Giulia. Cosa manca?

«Per ora nulla, le soddisfazioni sono tante sia da arbitro che da dirigente. Per esempio la promozione di Eleonora Nassiz, nel beach, che porta a quattro gli arbitri nazionali della regione».

Torniamo a te: più sfortune o soddisfazioni nell'ultimo periodo?

«Se da un lato, negli ultimi 20 giorni, ho perso - sempre per casi di positività al Covid - 3 gare di Serie A a cui ero stato designato, dall'altro ho avuto il piacere di essere designato alle finali di Coppa Italia femminile, il 5-6 gennaio a Roma. Ho diretto la semifinale tra Conegliano e Busto, un gara che non è stata affatto scontata, e infatti alla fine del primo set ho capito che sarebbe durata un bel po' e ho detto via auricolari ai colleghi "stiamo concentrati perché non sarà semplice».

E la finale?

«Intanto un'emozione unica vivere l'inno nazionale in presenza del presidente della Repubblica, e poi la responsabilità di essere il terzo arbitro, che nei massimi campionati italiani significa avere un ruolo attivo con la competenza di valutare le chiamate del video-check».

Alcune partite non arbitrate per il Covid, ma a fine dicembre hai partecipato al torneo giovanile internazionale "Cornacchia" a Pordenone, ed è stato anche il tuo ultimo atto da numero uno della scuola regionale Gino Caputto...

«È sempre una fantastica esperienza e un corso incentivante per i nostri arbitri che vengono seguiti a ogni gara da un corpo di tutor formato da osservatori, docenti e colleghi esperti, per migliorare la tecnica e la gestione dei match. Una modalità già apportata in tante "amichevoli" e che si è dimostrata più che utile, anche con l'ausilio della tecnologia auricolare, più modesta della Serie A, ma altrettanto efficace per i nostri scopi. Sono certo che la nuova governance della Scuola regionale, capeggiata da Riccardo Falomo con l'ausilio di Francesco Cadamuro e Paolo Salaris, saprà portare avanti il lavoro svolto finora, magari integrandolo con nuove idee e iniziative.

Marco Bernobich

IL CAMPIONE | L'INTERVISTA PER MATTEO PARENZAN IL 2021 È STATO A DIR POCO STREPITOSO

Candidato come personaggio dell'anno: "Un onore esserci anch'io fra le nomination..."

Il voto tramite SMS decreterà il più bravo del litorale triestino-sloveno

Triestino, classe 2003, **Matteo Parenzan** negli ultimi anni ha portato in alto il nome della sua città grazie ai propri successi sportivi: dopo essersi laureato campione italiano di tennistavolo più giovane della storia, lo scorso settembre ha preso parte alle Paralimpiadi di Tokyo 2021.

Matteo, adesso è arrivata per te anche la candidatura a "Personaggio dell'anno" del litorale triestino-sloveno: perché hanno scelto anche te?
«Penso che quest'ultimo anno mi abbia messo definitivamente sotto gli occhi di tutti gli sportivi del nostro territorio, e non solo, grazie alla qualificazione a Tokyo 2021; ma tutto il percorso che ho fatto per arrivare fin qui, in realtà, è stato seguito da diverse persone, e ovviamente essere stato nominato per un premio così prestigioso è un grande orgoglio ed una tappa fondamentale per il mio cammino».

C'è qualcos'altro che ti porti dietro dall'esperienza giapponese? A parte, ovviamente, la soddisfazione di aver raggiunto questo traguardo...
«Partiamo dicendo che il rinvio di un anno è stato per me, così come per la maggior parte degli atleti più giovani, fondamentale, e mi ha permesso di vincere il torneo di qualificazione e realizzare un sogno: le Paralimpiadi non potrei definirle nemmeno un obiettivo, perché davvero sono qualcosa che ogni sportivo può solamente sognare. Mi porto dietro un'esperienza fantastica, che mi ha insegnato diverse cose anche "extra-campo", come ad esempio la dote di rimanere freddo in ogni momento che conta: cosa che a Tokyo mi è riuscita solo parzialmente, costandomi infatti dei punti decisivi. E poi l'investitura di portabandiera alla cerimonia di chiusura, una cosa che non mi sarei mai aspettato, quindi direi doppia soddisfazione».

2022: titolo europeo Under 23 e qualifiche mondiali

Matteo Parenzan, campione italiano di tennistavolo più giovane della storia, è nell'elenco dei candidati come "Personaggio dell'anno" del litorale triestino-sloveno

Se dovessi tracciare un bilancio del 2021 appena concluso, ti ritieni soddisfatto? C'è qualcosa di incompiuto?
«Per me il 2021 è stato l'anno dei due tornei principali, ovvero il preolimpico di Lasko, a giugno, e poi le Paralimpiadi di settembre. E proprio la manifestazione in Slovenia ha rappresentato per me un momento molto importante, che aveva il potere di svoltare la mia stagione, nel bene o nel male. È stato comunque l'anno migliore della mia vita, ma è stato un anno fantastico anche per tutti gli allenatori che lavorano con me e per la mia famiglia. Un rammarico comunque c'è, ed è enorme: ero sicuro di poter e dover fare molto meglio a Tokyo, e invece non sono riuscito ad esprimermi al massimo; probabilmente per inesperienza, ma in realtà anche per un po' di sfortuna nei sorteggi: sono finito nel girone con i due che poi si sono piazzati primo e secondo».

Tokyo: traguardo o punto di partenza?
«Punto di grande slancio per il futuro, a livello mentale, per quello che è il lavoro di ogni giorno: una grande soddisfazione raggiungere le Paralimpiadi a 18 anni. Il 2022 sarà un anno pieno di appuntamenti importanti, in cui mi giocherò il titolo europeo U23 in Finlandia, insieme a tre tornei, nel primo semestre, che mi potrebbero qualificare ai mondiali assoluti di novembre. E poi c'è l'esame di maturità...».

Torniamo sulla tua nomination. Quante possibilità ti dai di vincere? E soprattutto, come possiamo partecipare al voto?
«Non sono mai stato bravo con le percentuali, ma posso dire che ci sono delle probabilità piuttosto buone, quindi potrei essere moderatamente ottimista. Per votare è semplicissimo: basta un SMS al 340 1222160 con il testo "Matteo Parenzan"».

Luca Henke

UN CLICK
PER RESTARE AGGIORNATI

HOME NOTIZIE APPROFONDIMENTI GIORNALI E INSERTI CITYSPORT CHANNEL

IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001

www.citysport.news